Duplice omicidio di Lentini, l'autopsia: vittime colpite alle spalle, sparati sei colpi

Sei colpi di fucile sparati: sono quelli che uccidono Massimo Casella e Agatino Saraniti, nei campi di contrada Xirumi, a Lentini. Agatino, il più giovane dei due, 19 anni appena, sarebbe stato colpito altre due volte quando era già a terra, indifeso.

I nuovi dettagli emergono dall'autopsia eseguita sul corpo delle vittime. E tra gli investigatori comincia a farsi strada una ricostruzione di quanto accaduto poco compatibile con la legittima difesa invoca dal 42enne custode di fondi agricoli, Giuseppe Sallemi, fermato dalla polizia poche ore dopo il duplice delitto.

Ai magistrati, l'uomo avrebbe detto di essersi sentito minacciato dai catanesi che avrebbe sorpreso in quei terreni mentre rubavano delle arance.

Dalla perizia medico-legale, però, sembrerebbe che le vittime siano state colpite alle spalle. Circostanza che, se confermata, poco sarebbe plausibile con l'ipotesi della legittima difesa. La difesa di Sallemi, intanto, ha chiesto una perizia psichiatrica nei confronti del suo assistito.

Pochi giorni dopo il duplice delitto ed il ferimento di una terza persona, la Polizia ha arrestato anche un secondo custode, il 70enne Luciano Giammellaro. Nell'interrogatorio davanti al gip, l'uomo ha preferito non rispondere alle domande del magistrato.

A dare un input deciso alle indagini sono state anche le indicazioni fornite dal 36enne scampato all'agguato, Gregorio Signorelli. "Hanno sparato in due", avrebbe raccontato agli investigatori dal letto di ospedale dove era ricoverato.

Operazione Trinacria a Noto, controllo del territorio dal centro alle periferie

Operazione Trinacria, controllo del territorio a Noto: in campo gli agenti del locale Commissariato insieme a personale del Reparto Prevenzione Crimine di Catania.
Dal 27 febbraio a ieri, centro storico e periferie passate al setaccio. I poliziotti hanno identificato 87 persone, controllato 315 veicoli (anche con l'ausilio di sistemi elettronici), elevato 20 sanzioni amministrative e sequestrato 3 mezzi.
Nell'ambito dei servizio sono stati controllati 30 soggetti sottoposti a limitazione della libertà personale.

Siracusa. Auto si ribalta lungo l'autostrada: due ragazze a bordo, incidente autonomo

Si è ribaltata durante la marcia in autostrada l'auto a bordo della quale, ieri sera, viaggiavano due giovani donne. Il mezzo, per ragioni ancora non chiaramente accertate, è cappottato mentre percorreva il tratto autostradale fra Siracusa Nord e Siracusa Sud. Un incidente autonomo, dunque.

Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen per le operazioni di soccorso. Nessuna delle due ragazze ha fortunatamente riportato lesioni gravi. Le loro condizioni non destano dunque particolari preoccupazioni.

Siracusa. Incidente tra auto e scooter in via Antonello da Messina: un ferito

Incidente ieri sera in via Antonello da Messina. Un impatto violento si è verificato-in fase di ricostruzione l'esatta dinamica – fra un'auto, una Golf Volkswagen ed uno scooter. A causa dello scontro il conducente del mezzo a due ruote sarebbe stato sbalzato via, rovinando sull'asfalto. L'uomo ha riportato delle lesioni, fortunatamente giudicate non gravi dai sanitari. Sul posto, una pattuglia della polizia municipale a cui sono stati affidati i rilievi del caso.

Siracusa. Cocaina pura (in pietra) in casa: 61enne ai domiciliari

Nel corso della scorsa serata i Carabinieri della Sezione Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno tratto in arresto per il reato di detenzione

illecita di sostanza stupefacente Luciano Di Nicola, 61 anni. I militari dell'Arma, sulla base di pregressa attività informativa, hanno proceduto a una mirata perquisizione domiciliare, nel corso della quale sono stati rinvenuti 16 grammi di cocaina pura, in pietra. La sostanza, considerata la sua ingente quantità ed il fatto che fosse ancora da tagliare e da suddividere in dosi, era detenuta illecitamente e con ogni probabilità al fine di essere rivenduta al dettaglio a vari assuntori. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti infatti anche due bilancini di precisione e vario materiale per il confezionamento.
Di Nicola, terminate le formalità di rito è stato dichiarato in stato di arresto e portato, in regime di arresti domiciliari, presso la propria abitazione

---

Rapina e ricettazione, ordine della Procura di Lodi: 4 anni a un 46enne

Agenti del Commissariato di Augusta hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Lodi, nei confronti di Francesco Pellegrino, 46 anni. L'uomo deve scontare una pena di 4 anni e 2 mesi di reclusione per i reati di rapina e ricettazione, perpetrati in provincia di Torino nel 2015.

Revenge Porn nel siracusano: indagato un 42enne, nello smartphone le immagini "hot"

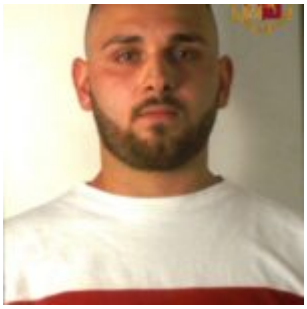
Un 42enne di Pachino è indagato per diffusione di immagini sessualmente esplicite. E’ la cosiddetta revenge porn. La Procura di Siracusa ha disposto una perquisizione, eseguita dalla Polizia. In una cartella memorizzata sullo smartphone dell’uomo sono state rinvenute le foto.
L’indagine è stata avviata dalla sezione Polizia Postale di Ragusa dopo la denuncia di due donne ragusane quarantenni che avevano avuto, in tempi diversi, relazioni sentimentali con l’indagato. Nel corso di quelle relazioni, aveva realizzato foto e video dei loro rapporti intimi. Dopo la rottura, l’uomo avrebbe più volte tentato di riprendere i rapporti, minacciando le donne di diffondere le foto ed i video in suo possesso.

foto dal web (ilmessaggero.it)

Accento tedesco "fatale" per un 24enne: arrestato al ristorante, ora verso l'estradizione

Il 24enne svizzero Devis Loritto è stato arrestato in provincia di Siracusa. Avviate le procedure per la sua estradizione, così come richiesto dalla Svizzera dove è

accusato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, pornografia minorile sotto i 16 anni, detenzione abusiva di armi, riciclaggio di denaro, estorsione e guida senza patente. Agenti della Squadra Mobile lo hanno sorpreso a Lentini, in un ristorante. A “tradirlo” il suo accento tedesco.



Loritto

I poliziotti hanno riconosciuto il 24enne che si trovava al ristorante con la compagna. I due hanno cercato di dileguarsi, uscendo dal locale ma sono stati fermati per un controllo. Alla richiesta di esibire i documenti di identità, Loritto ha tentato invano di trarre in inganno i poliziotti, fornendo un passaporto di una terza persona.

Condotto negli uffici di polizia ha alla fine confessato la sua reale identità. E’ stato dichiarato quindi in arresto per procedere con l’estradizione. E’ stato anche denunciato per aver fornito false generalità. Al momento, si trova in carcere a Cavadonna.

Donne costrette a subire palpeggiamenti intimi,

arrestato un 25enne di Augusta

Un 25enne di Augusta avrebbe costretto delle donne a subire palpeggiamenti delle parti intime. Atti commessi contro la loro volontà. Almeno tre gli episodi contestati dagli investigatori. Il giovane si trova adesso in carcere a Cavadonna, in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale di Genova.

foto dal web

Siracusa. Commercio abusivo di agrumi, sequestrata una tonnellata di arance

Operazione congiunta interforze, coordinata dalla Questura di Siracusa, contro il commercio abusivo di agrumi. Numerosi i controlli effettuati nel capoluogo. Al termine, sono state sequestrate arance per oltre una tonnellata e segnalate amministrativamente due persone. Una di queste è stata denunciata per ricettazione.
A seguito dei controlli effettuati in via Paolo Orsi, ad un venditore è stata contestata la sanzione amministrativa per la mancanza del registratore di cassa e delle prescritte autorizzazione per la vendita ambulante. Nel
corso del controllo si è proceduto al sequestro di 800 chilogrammi di arance che, previe verifiche sanitarie, sono state devolute alla Caritas.
Inoltre, in via Arsenale, un successivo controllo ha

consentito di denunciare un 50enne per ricettazione di 250 chilogrammi di arance di non comprovata provenienza. L’uomo è stato multato anche perchè sprovvisto del registratore di cassa e delle prescritte licenze comunali per la vendita ambulante. Anche in questo caso si è provveduto a donare la merce sottoposta a sequestro ad una associazione benefica.
Entrambi verranno segnalati alla Agenzia delle Entrate in quanto privi di relativa partita Iva.
L’azione rientra tra le misure concordate per contrastare il fenomeno del furto di agrumi.